

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia L. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 alla linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p., di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892
L. 12

GIORNO PER GIORNO

La messe delle notizie, più scarsa in un periodo di vacanze parlamentari, vuol essere accresciuta dalla fantasia dei giornalisti, che, non avendo alla capitale il diretto controllo della Camera aperta, ne inventano impunemente di cotte e di crude.

Crediamo, fra le altre, assolutamente fantastica la notizia che la venuta in Roma dei Principi d'Orléans fosse in relazione con un progetto di matrimonio fra il Principe di Napoli Vittorio Emanuele, ed una Principessa di quella Casa.

È pure smentito che la Spesa sia già trovata fra le Principesse di Casa d'Austria. È noto che la Corte di Vienna serba una devozione illimitata per il Vaticano: quindi, come osservava benissimo un giornale di ieri, Casa d'Austria si guarderebbe bene dal recar dispiacere a Leone XIII contraendo una nuova alleanza di Famiglia colla Casa dell'usurpatore (!).

A quest'ora le Spose assegnate al Principe di Napoli sono varie, ma noi persistiamo a credere che la scelta definitiva non sia stata fatta, e che forse avrà luogo all'infuori di quelle finora nominate.

Dispacci da Massaua recano la notizia di nuovi combattimenti e di nuove fucilazioni: ciò che contrasta evidentemente coll'abolizione dello stato di guerra nella colonia, e coll'inaugurazione dell'Ordine Civile. Gli abissini da quanto si vede sono rimasti verso gli Italiani quello che erano il primo giorno della nostra occupazione; vale a dire la subiscono, ma non l'accettano, pronti, se potessero, a rinnovare Dogali, se le autorità italiane non tengono gli occhi aperti e la mano sempre sull'elsa.

Con queste disposizioni è inutile di venirci a parlare di trasformazione della Colonia, e di riduzione nelle spese per conservarla. Noi ci siamo e ci resteremo, ma ci spenderemo sempre dei bei quattrini senza raccoglierne alcun frutto, come ha risposto il Presidente del Consiglio alle ultime interrogazioni fattegli alla Camera sull'Africa.

I giornali continuano ad occuparsi delle vacanze, ripetendo con imperturbabilità gli stessi argomenti degli altri anni quando la Camera sospende i suoi lavori parlamentari. Si potrebbe quasi fare un *cliché*, buono per tutti gli anni, delle elucubrazioni giornalistiche in questa circostanza. Noi le riassumiamo tutte in queste parole: ministero e deputati possono benissimo utilizzare, a vantaggio del paese, il periodo delle vacanze, purché lo vogliano.

Ci pareva impossibile che dovesse mancare un'altra di nuova: quella del dissenso fra ministri e ministri, e particolarmente del Nicotera col Presidente del Consiglio, e del ministro del Tesoro con quello della guerra. Gli organi dell'Opposizione, a stecchetto di notizie, devono pure inventar qualche cosa, e, a preferenza si sforzano di accreditare quella vece, che, verificandosi, aprirebbe l'orizzonte ai loro desideri, e alle loro speranze.

Nei circoli ministeriali queste notizie servono a tener allegra la brigata, e a far ridere omericamente: l'accordo fra tutti i membri del gabinetto non fu mai così pieno, né la sua situazione fu mai così ferma e così sicura, come adesso.

Le prime imprese degli anarchici a Parigi sono quasi state una fortuna, prima per la Francia, e poi anche negli altri Stati, trattandosi di una piaga, dalla quale nessuno va esente.

Sembra un paradosso, ma è così: tutti, la Francia per prima, si sono messi sull'avviso, e ciascuno prende di conseguenza quelle rigorose precauzioni, senza delle quali la difesa sociale andrebbe incontro a nuovi pericoli. Già lo dice quel motto: uomo avisato è mezzo salvato.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza **Farini**

Seduta del 8 aprile 1892

Si riprende la discussione della Legge sulla competenza dei conciliatori, e si approvano tutti gli articoli del progetto.

Discutesi il progetto per la leva sui nati del 1872, e se ne approvano gli articoli senza discussione.

Si leva la seduta.

non oltrepassare il giovane Nicola Paget che, diventato allegro per l'attraente prospettiva dei due scudi promessi, faceva girare senza tregua le sue gigantesche braccia di falangio.

Potevano essere 2 ore e mezza al momento in cui il cavaliere e la sua guida uscirono da Champagnolles.

Il cielo era oscuro, coperto di pesanti e grigie nubi; una specie di nebbia mezzo trasparente serpeggiava sul suolo e cinghiava la forma degli oggetti, senza sottrarli assolutamente allo sguardo.

Il gelo avea indurito la terra, e i ferri del cavallo risuonavano sulla strada come se fosse stata pavimentata.

Il ragazzo zuffolava un'aria di natale rustica.

Il cavaliere era assorto in una serie di riflessioni, delle quali il monologo che abbiamo più sopra messo sotto gli occhi dei nostri lettori può facilmente far indovinare la natura e la portata.

Dopo due ore di cammino silenzioso, lo sconosciuto e Nicola paget giungevano all'ingresso d'un bosco molto folto.

Da lungo tempo già la strada si stringeva sempre più e avea finito col diventare un sentiero, pel quale due persone difficilmente sarebbero passate di fronte.

In quel sito il sentiero stesso pareva s'interrampesse.

Il ragazzo si fermò.

« Ebbene, gli chiese il cavaliere, cosa c'è? »

« C'è, signore, che bisogna discendere da cavallo; eccoci all'ingresso del bosco di Norbier, e tutto quello che potrete fare sarà di

L'ARTICOLO 159

DELLA

Legge Comunale e Provinciale

Non sono molti giorni che con un breve commento al resoconto del più recente Consiglio Comunale, lamentavamo che fossero state respinte due proposte che la Giunta Municipale dimostrava di gradire che venissero approvate: - l'acquisto della Scuola di S. Rocco per i suoi pregiati affreschi e il concorso di spesa per le corse al galoppo. I due argomenti esigevano, per la loro indole di spesa facoltativa, il voto di almeno metà più uno dei consiglieri assegnati al Comune a termini dell'articolo 159 della Legge Comunale e Provinciale.

È bene notare che la domanda di cessione della Scuola di S. Rocco era stata concordata col Municipio, come è bene notare che gli affreschi furono e da egregi artisti e da reputati conoscitori ed intelligenti d'arte, ritenuti ottimi. Così il Selvatico chiama di colore ed intonazione tizianesca gli spartimenti a sinistra confermandoli opera del Guattieri, e giudica gli altri dello stile del Campagnola. Comunque sia, al Comune era utile e decoroso averne in possesso, e noi non possiamo che fare atto di encomio per la sua proposta.

Quanto al concorso di spesa per le corse al galoppo noi abbiamo deplorato il rifiuto, e lo deploriamo tuttora, perchè noi crediamo che sia principio errato quello di non favorire le utili iniziative cittadine. Ma se oggi ritorniamo sull'argomento è soltanto per deplorare che il consigliere Colpi abbia ritirata la sua proposta di invocare ufficialmente dal Governo che l'articolo 159 della Legge Comunale e Provinciale venisse modificato. Sarebbe forse stata opera vana, a è vecchio aforisma che al primo colpo non cade l'albero. Noi però crediamo che l'iniziativa del Comune di Padova sarebbe stata seguita dalle maggiori e dal maggior numero di Municipi, ed il Governo, dove sono in gran maggioranza uomini che votarono contro la riforma della Legge e contro quell'articolo, sarebbero stati lieti di vedersi forzata la mano a proporre almeno su questo illiberal articolo 159 una riforma. Ed accennando a due rifiuti dati dal patro Consiglio a proposte appoggiate dalla Giunta, crediamo utile rilevare che con la legge anteriore a questa del 1889 le proposte avrebbero avuto una splendida mag-

gioranza, ma ormai i principi liberali hanno mutata l'indole, e mentre una volta si reputava che dovessero avere basi granitiche, ora son diventati di gomma elastica, e chi sa maneggiarli come taluno tra i nostri consiglieri, li riducono adattabili ad ogni forma.

Basta difatti considerare la risposta di un liberalone, che cioè l'art. 159 è una garanzia per le minoranze. Con buona pace di quel maestro di libertà noi ci permettiamo chiamarlo la tirannia di una minoranza anche microscopica davanti alla volontà della maggioranza, e nel nostro caso basti il dire che un solo consigliere può mandare a picco la volontà di trenta colleghi; sarà un beneficio della libertà, ma è al rovescio di quella che abbiamo appreso dagli uomini più insigni per spiriti avversi ad ogni tirannia. Abbiamo voluto rilevare i tristi effetti dell'art. 159 della legge comunale e provinciale nella speranza che il giusto grido di allarme gettato da un consigliere sia da esso ripetuto con tenacia di volontà e sia da altri raccolto.

Noi lo speriamo, ed ove ciò non avvenisse, non ristaremo dal tornare sull'argomento, citando tutti gli esempi, e non sono davvero pochi tra i Municipi italiani in cui l'applicazione dell'articolo 159 arreca effetti tristissimi, ed impresse la stigmate di reazionarie ad amministrazioni comunali che sino al 1889 avevano governato, ispirandosi a quei principi di vera e sana libertà che ha tra i suoi dogmi il rispetto alla volontà delle maggioranze.

Gli anarchici di Posen

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 8. — Si ha da Posen che il decano Poniński fu aggredito da quattro individui mascherati, e gravemente ferito.

Dopo una lotta accanita due degli individui furono uccisi e due altri si suicidarono. Secondo la *Gazzetta di Posen* si trovarono sopra gli aggressori dei biglietti rossi coll'iscrizione del comitato esecutivo degli anarchici polacchi.

BERLINO, 8. — Vi mando altri particolari sul gravissimo fatto di Posen.

I quattro anarchici che si recarono nella casa di Poniński, il quale è diacono di Koscielce presso Posen e lo aggredirono nella sua camera, erano individui ben vestiti. Il biglietto che gli presentarono era in carta rossa, coriata da una testa da morto colle parole: *Il Comitato esecutivo degli anarchici polacchi vi ordina di consegnare il vostro denaro per l'organizzazione degli anarchici polacchi. In caso di rifiuto o di tradimento, il comitato esecutivo vi punirà di morte.*

Poniński cercò di salvarsi saltando dalla finestra nel giardino. Ma i quattro individui

esposero 4 revolverate a bruciapelo e lo fecero cadere bocconi, poi fuggirono.

I vicini li inseguirono. Essi si rifugiaron in una non lontana foresta.

Circondati, furono presi a fucilate e uno rimase ucciso: il secondo si suicidò. Degli altri due uno uccise il compagno con una revolverata e poi si suicidò tirandosi un'altra revolverata alle cervella.

Nelle tasche vi si trovarono molte formule anarchiche, liste di preti della provincia di Posen, e il suggello del Comitato esecutivo polacco.

Poniński non è morto: sperasi di salvarlo.

DALLA SPEZIA

(Corrisp. del Comune)

Spezia, 7 aprile.

Dopo un lungo silenzio eccomi di nuovo vivo a riprendere la corrispondenza da questa città, corrispondenza che contro mia volontà fui costretto a tralasciare.

Nulla però accade di rilevante, la crisi che travaglia Spezia, non solo non cessa ma pare si vada rincarando. Quest'anno si fecero grandi feste pel Santo Patrono della città collo scopo di attirar gente, furono tre giorni di balli, di regate, fiera, corso velocipedistiche, tutto insomma che avrebbe dovuto far scendere gli abitanti dei circondicini Comuni in città e apportarvi un po' di commercio. Invece i conti dei poveri cittadini divennero marchesi come comunemente si dice, e gli affari furono nulli.

Il nostro Municipio poi, benchè composto di uomini dello stesso identico partito, si è mostrato abbastanza inetto, ed in esso regna la più grande discordia. Ma di questo parlerò in altra mia.

Il 4 parti da Portò Empedocle ed arrivò a Marsala la torp. 107-S ed arrivò a Napoli la 114-S da Castellamare.

Il 5 parte da Spezia il « S. Martino ».

Il « Lamia » partito il 5 da Piombino ha ripreso l'accoraggio di Portoferraio ed il 6 parti per Gaeta.

Il « Duilio » giunse a Vado il 5.

Il contr' ammiraglio San Felice, comandante la 2. Divisione della Squadra permanente sbarcherà colla data del 1 giugno.

« Garigliano » giunse a Taranto il 4. —

« Duilio » partito dal Golfo Aranci il 4. —

« Miseno » partito da Maddalena il 4. —

« Città di Milano » giunta a Porto-Said il 4. —

« Staffetta » giunta a Taranto il 5.

Il 6 lasciò Spezia la torped. 110-S.

« Curtatone » giunse a Senigò il 5.

« Europa » partito da Maddalena il 5.

« Castelfidardo » e « S. Martino » giunte a Livorno il 5.

« Morosini » giunse a Vado il 5.

D.

APPENDICE (N. 47)
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Questi, nell'allontanarsi, intese l'albergatore che gridava con voce incollerita:

« Dimmi dunque tu, imbecille!... forse che quel gentiluomo ti deve qualche cosa, che lo guardi in quel modo, invece d'essere sul tuo aquato a lavare il vasellame!... »

E la giovane Giovanna Antonia rispondeva molto ironicamente e citando il suo detto favorito:

« Ma non sapete ancora, padrone, che un cane guarda anche un vescovo!... e quanto al vasellame lo pulirò tosto. »

Decisamente l'onesto Giacomo Vernier non era l'assoluto padrone in casa sua! Che volete?... quell'uomo era vedovo.

Il viaggiatore sconosciuto, pel quale spero, forse a torto, che i miei lettori incomincino a prendere qualche interesse, andava col suo cavallo al passo, onde non affaticare o almeno

Lespinasson il molesto, e i *Cuanais* del capitano Lacuzon...

« Cosa sono questi Grigi? »

« Sono bande della Bresse e di Bugey; essi hanno due capitani, Lespinasson e Brunet; e si danno al saccheggio... »

« E la gente del capitano Lacuzon, perchè li chiami *Cuanais*? »

« Perchè tutti li chiamano così... Ma non so il perchè... »

Quello che il fanciullo ignorava lo sappiamo noi. La parola *Cuanais* era un diminutivo di *Seguanais* ossia cittadino della Franca Contea.

Lo sconosciuto soggiunse:

« Dov'è in questo momento il capitano Lacuzon? »

« E chi lo sa?... »

« Come! non si sa dove sia? »

« Egli è dappertutto. »

« Che vuoi dire? »

« Lo si crede a Lons-le-Saulnier ed è a Saint-Claudio... Lo si vede la mattina a Moyrans, ora a Champagnolles, alla sera a Nozeroy... Vi dico che il capitano Lacuzon è più che un uomo perchè si è sicuri di trovarlo contemporaneamente dappertutto dove ci sono Svedesi, Grigi, Fratcesci, dei nemici infine... »

Il fanciullo tacque.

« Ma cos'è realmente quest'uomo, si chiese il viaggiatore, cos'è quest'uomo che, ancora tanto giovane e nel suo proprio paese, fa raggiare attorno a lui questo prestigio quasi fantastico, e, come i dei del vecchio Omero, cammina avviluppato in una nebbia luminosa!... »

(Continua)

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Domani si chiuderà l'istruttoria del processo contro Ravachol e complici.

E' probabile che i dibattimenti si inizieranno il giorno 20 davanti alle Assise della Senna contro Ravachol, Bealà, Marietta Soubret e Simon.

PARIGI, 8. — Una lettera del vescovo Mendez in occasione delle prossime elezioni municipali, raccomanda ai diocesani di votare soltanto in favore dei candidati che promettono di difendere la religione.

BUCAREST, 8. — Alla Camera si prese ieri in considerazione il bilancio con voti 72 contro 13, dopo un discorso del ministro delle finanze, il quale dimostrò che i prestiti conclusi sono liberali e superiori a quelli contratti dai conservatori, che chiudevano il bilancio con avanzi fittizi.

Pocosi si approvarono il bilancio d'entrata per L. 179.500.000, il bilancio del debito pubblico e quelli di parecchi Ministeri.

BERLINO, 8. — La Nord Deutsche Zeitung smentisce nuovamente e nel modo più preciso la notizia che la Germania abbia preso l'iniziativa per un riavvicinamento economico verso la Russia.

Se Pietroburgo, continua lo stesso giornale avesse fatto le dovute pratiche per informarsi della politica commerciale tedesca, la Russia avrebbe piena certezza di poter ottenere la applicazione della tariffa convenzionale tedesca, unicamente contro concessioni equivalenti riguardanti la tariffa e la cessazione delle restrizioni all'importazione tedesca.

con lui lo squisito pensiero di mantener viva la memoria della sua povera zia, vera gemma del nuovo teatro italiano.

CARLO CARMINATI

Estè, 7 Aprile 1892.

Particolari del furto di dinamite a Faenza

Il Resto del Carlino ha da Faenza, 6: Posso darvi informazioni esatte sulla dinamite trovata in una cassa spedita da un operaio a Fabriano alla propria moglie, come da mio telegramma di ieri l'altro.

L'operaio che la spediva è un certo Scottini, che lavora da 18 mesi in qualità di minatore colla impresa Colacicci sulla linea Faenza-Firenze.

L'operaio che non è punto pregiudicato, ed, a quanto dicesti non apparteneva ad alcun partito; egli tratteneva per sé una parte della dinamite che gli veniva consegnata coll'intenzione di servirsene al proprio paese per atterrare grosse querce dei suoi monti.

La dinamite colle capsule era posta alla rinfusa e senza precauzione in una cassa in mezzo a panni, e fu fortuna se il birocciaio che la trasportò a Faenza, nel lungo viaggio non subì disgrazie.

Lo Scottini venne arrestato e la dinamite sequestrata.

Entro la cassa eravi pure una lettera diretta alla moglie, da cui, dal riferitomi, appare pure palese lo scopo a quale lo Scottini, destinava la dinamite.

giato di medaglie, e che nel 48 era cappellano delle truppe italiane.

Al cimitero di Montebello parlarono prima il sindaco del paese, e poi il sig. Negrin presidente dei reduci di Vicenza.

Ripresa la marcia e giunti a Sorio, dinanzi all'obelisco innalzato a memoria dei prodi caduti in quella giornata e depositatevi le corone, furono pronunciat discorsi commemorativi dai signori Aristide Suppici, Torresini Rainerio dei mille, lo studente della scuola superiore di Commercio Scardin e Romolo Raule.

Terminati i discorsi si ritornò a Montebello per il discorso che vi dovea tenere il prof. comm. Enrico Nestore Legnazzi.

Mentre aspettavamo l'ora di tale discorso ci venne portata la notizia che alcuni contadini con atto veramente vandalico avevano distrutte le magnifiche corone depositate sopra l'obelisco asportandone tutti i fiori.

Per far questa bella operazione avevano adoperato anche dei sassi, uno dei quali battendo sull'obelisco arrecò un piccolo sfregio alla stella.

Non troviamo parole per stigmatizzare quest'atto antipatriotico e vandalico; solo ci sembra che non sarebbe stato fuor di luogo lasciare durante la giornata alcune persone a guardia delle corone.

Alle 2, sotto una tettoia un po' rusticamente addobbata, il prof. Legnazzi tenne l'annunciato discorso.

Il Legnazzi fu, come al solito, felice e dipinse al vero le scene di quelle gloriose giornate che preludiarono la nostra redenzione.

Il discorso, che ebbe l'unico difetto di essere un po' troppo lungo, fu spesso interrotto da applausi ed alla fine l'oratore venne salutato da una vera ovazione.

Alle 4 nei locali delle scuole comunali ebbe luogo il pranzo di circa 500 coperti, che riuscì allegro e cordiale. Giunto il momento dei brindisi, parlarono: il sindaco di Montebello, il prof. Legnazzi, l'avv. Viterbi a nome della città di Padova, il Negrin, il sig. Ricciardo Salvadori a nome degli studenti dell'Università di Padova, l'avv. Tivaroni ed altri di cui mi sfuggono i nomi. Va da sé che tutti furono applauditissimi.

Alle 8 pom., salutat! dagli evviva dei cittadini di Montebello, che furono d'un'ospitalità cordialissima verso gli intervenuti, ci dirigemmo a Padova portando il ricordo della giornata passata.

In complesso una commemorazione bene riuscita, e ne va lode agli organizzatori, ed in modo speciale al comm. E. N. Legnazzi che ne fu l'anima.

R. Università di Padova.

AVVISO

La prova della lezione per l'esame di libera docenza in *fisica sperimentale* del Dott. Silvio Lussana avrà luogo domani 9 aprile alle ore una pom. nella Scuola di Fisica.

Padova, 8 aprile 1892.

Il Rettore

FERRARIS

Abbiamo ricevuto l'Annuario della P. Università per l'anno scolastico 1891-92.

Dopo acconcie e forbite parole del Rettore comm. Carlo prof. Ferraris vi si legge lo splendido discorso inaugurale del comm. Achille De Giovanni su *Alcuni Concetti Fondamentali di Biologia*.

Il resto del volume che per regolamento deve essere stampato ha un interesse speciale per la scolaresca.

Il Duca Tommaso.

Oggi alle 1.43, proveniente da Venezia, con treno speciale passerà per la nostra Stazione diretto a Verona; il Principe Tommaso per assistere ai funerali del conte Pianell.

Questa sera alle ore 7.53 il Duca ripasserà di ritorno da Verona.

La Banca Cooperativa di Credito dell'Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali di Padova

avvisa che essendo andata deserta l'Assemblea di Domenica 3 Aprile, per mancanza del numero legale d'intervenuti, questa avrà luogo domani 10 corr. alle ore 2 pom nella stessa sala terrena del Casinò dei Negozianti.

Per importanza degli argomenti da trattarsi la Presidenza raccomanda vivamente ai Soci di non mancare.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso tra i facchini di Padova

invita i Soci all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo Domenica 10 corrente alle ore 2 pom. nell'ufficio della Società in Via Bolzonella N. 677 per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente seduta.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio a tutto 31 Dicembre 1891.
3. Nomina del Presidente, d'un vicepresidente di 4 Consiglieri e di 3 Sindaci uscenti a termini dello Statuto.
4. Nomina d'un padrino della bandiera

sociale in sostituzione del compianto vicepresidente cav. Maso Trieste.

5. Nomina di un Presidente onorario.

6. Comunicazioni del Presidente.

Associazione Padovana per gli ospiti marini.

La Presidenza rende vive grazie alla Benevolenta Banca Cooperativa Popolare di Padova che largiva a questa P. O. Lire 400 dimostrando di comprendere l'alto beneficio che essa porta a tanti derelitti della salute, unica fortuna di chi vive del lavoro.

Giornalismo.

Ecco le notizie degli altri giornali relative al *Don Chisciotte*, in amplificazione a quella già data da un nostro dispaccio dell'altro giorno.

« I giornali pubblicano una dichiarazione dei direttori e redattori del *Don Chisciotte*, che lasciano il giornale. »

L'abbandono deriva da dissensi fra gli azionisti del giornale ed i redattori. Questi faranno un altro giornale insieme con Avanzini e Turco: il qual giornale si chiamerà *Battaglia*. »

Circolo Filarmonico.

Come trattenimento di famiglia, esclusivo per i soci, senza invitati, non poteva riuscire meglio il concerto di ieri sera per l'eleganza delle signore intervenute.

Anche l'esecuzione del programma fu assai felice, in particolare per il concorso di alcuni fra gli artisti al Teatro Verdi, e della signora *Stinco-Palermi*, sposa gentile del baritono di nostra conoscenza.

Il programma di nove pezzi ha subito qualche variante per cause diverse. Nessuno imagine, se non c'è in mezzo, quante siano le brighe che la Presidenza di un Circolo Musicale deve prendersi talvolta per combinare un buon concerto. Qualcuno che si assenta per motivo imprevisto, qualche altro che si ammala lì per lì, e a rivederci all'ora del concerto.

Ieri sera fu invertito anche l'ordine dell'esecuzione cominciando dall'8, un valzer cantabile di Baggi, invece che dal 1; ed anche a questo primo che diventò 2 di Händel, per pianoforte, fu sostituito l'altro *Figlia dell'aria* del Fumagalli, eseguito molto bene dal signor GUIDO FANO.

Cantò il valzer del Baggi un'altra carissima conoscenza delle scene Verdiane, la gentile *Micaela della Carmen*, signa T. ALFIERI. Lo cantò con eleganza e con brio, tanto che venne bisdato, come fu bisdato anche il pezzo eseguito dal FANO.

Quest'ultimo fu applaudito anche nello *Scherzo* di Chopin.

Altra modificazione alla melodia *Libro Santo* per soprano, di Pinsuti: non fu più il violino ad accompagnarla, essendosi ammalato da un momento all'altro il VASON, ma lo sostituì su due piedi, col violoncello, il MALVEZZI: l'esito è stato tanto più lodevole per l'improvvisata: interprete della melodia fu la signora A. PANIZZA STINCO-PALERMINI, distinta per ottima voce, non che per metodo d'artista. Festeggiata di applausi e di chiamate lo fu più tardi anche nella romanza della *Forza del destino* bisdata, quella mesta e dolce ispirazione del Verdi, dove la PALERMINI ebbe il presente di una *corbelle* di fiori.

Di altra *corbelle* fu presentata fra gli applausi, la signa T. ALFIERI, dopo l'*Ave Maria* di Gounod.

Il baritono sig. PALERMINI ha eseguito tre pezzi del programma: il primo, meglio che mai, bisdato, ma sostituito da un altro: bene però anche nella romanza del *Ballo in maschera* e nel duo di *Rigoletto* colla sua signora.

Con questo fu chiuso il trattenimento che riuscì piacevolissimo, e che ha provato una volta di più la solerzia intelligente della Presidenza. f. b.

Nuova ferratura per cavalli.

Pubblichiamo per la opportuna notizia di proprietari di cavalli, di maniscalchi, l'annuncio che troviamo sui giornali di Parigi, intorno ad un nuovo ferro, che la Società dei tramways di Parigi, e moltissimi proprietari di vetture da nolo, e degli impresari di trasporti e di sgombrì, fanno applicare ai loro cavalli un ferro d'acciaio Bessemer, in pochi minuti e senza chiodi.

La suola è simile a quella dei ferri ordinari, ma nella parte anteriore è munita di una leva a gomito, che si applica fino a metà dell'altezza della parte anteriore dello zoccolo, e che non lo comprime in alcun modo.

Questo è circondato da una briglia flessibile, pure di acciaio Bessemer, che si parte dai due talloni del ferro, e si appoggia completamente alla parte superiore della leva suddetta, la quale le impedisce di premere sullo zoccolo.

Il ferro è provvisto di tre piccoli ramponi interni che penetrano nelle volte dello zoccolo e fanno sì che il ferro non possa spostarsi prima che sia stata tolta la briglia. Sembra che un ferro così fatto sia ottimo sotto tutti i rapporti, e che la sua adozione non tarderà ad essere estesa anche in altri paesi. *

Pugnacci in famiglia.

Iersera, nell'atrio della Stazione ferroviaria avvenne una rissa non indifferente. Alcuni reduci da Sorio furono incontrati da altri amici coi quali vennero a gravissimo diverbio, con pugni e legnate. Vi fu un clarino avariato, un naso insanguinato e costole malmenate.

Loro & Ci.

In questo genere di operazioni, la difficoltà sta tutta nel trovare il bandolo - poi la matassa si svolge con facilità.

Gli imputati in questo genere di fatti - gente vile e viziosa, audace nei progetti, arida nella esecuzione, ma vile e debole quando si vede smascherata - offre a chi abbia l'abitudine e l'attitudine di queste scoperte le occasioni più propizie. Così si può dire che il caso abbia favorito la importante scoperta dell'associazione di ladri che pensò e compì una serie di operazioni che avevano posto in apprensione la cittadinanza.

La prima scoperta si deve al delegato Furolo, il quale ebbe occasione di perquisire un certo Tratteneri, girovago e senza recapiti. Gli trovò indosso due catene d'oro delle quali non seppe giustificare il possesso - solo denunciò lo Spiridione Schutz che gliel'aveva rimesse.

La qualità degli oggetti sequestrati, le qualità ed i nomi dei due individui non potevano che insospettire il funzionario il quale effettuò immediatamente, presso il Schutz, una perquisizione nella quale rinvenne un prezioso libricino di note.

Le pagine erano divise in due colonne, in quella a sinistra era scritta la denominazione di oggetti preziosi, catena, bracciale, orologio, anello, ecc. e di fronte corrispondevano nomi non specificati, ma nomi che diremo eroici, come *Ametta, Irma, Ofelia, Norma, Lucy*, ecc., nomi di guerra.

Si sa chi porta nomi di guerra e facilmente il Furolo poté identificare le persone - ballerine ed altro - che corrispondevano a quei nomi. Lo Schutz era incaricato della distribuzione: egli affidava, come si disse, anelli, catene, orologi a queste donne dalle quali riscuoteva una o due lire al giorno a seconda della portata della debitrice e del valore dell'oggetto.

Seguendo questa via si giunse a sequestrare un centinaio di oggetti, dei quali era ben facile precisare la losca provenienza. Di qui le scoperte.

Si smentisce l'arresto di quello Schiavon d. *Pantassello* di cui avevamo riportato ieri la notizia dalla *Gazzetta*.

Però nei sequestri si deve fare ancora molta strada. — Infatti negli oggetti che fino ad ora furono esaminati dal Lambertini questi non rinvenne di suo che per un valore di lire duecentocinquanta sopra mille e cinquecento lire, ammontare del furto da lui patito.

Tentato annegamento.

Ieri, nelle ore pomeridiane un ex impiegato municipale, certo A. Francesco, si gettò nelle acque del Bacchiglione presso il molino Tessaro, fuori Porta Saracinesca, a scopo suicida.

Fu estratto in tempo, ma però è in una condizione fisica che lascia poche speranze. Le cause del suicidio furono naturalmente disastri economici.

L'A. fu subito trasportato all'Ospedale Civile.

Grave disgrazia.

Verso la mezzanotte di ieri all'arrivo nella nostra stazione del treno 1139 il fuochista Zangrande Annibale del deposito di Venezia, volendo visitare alcuni rubinetti della macchina mentre il treno era ancora in movimento scivolò con un piede e cadde a terra riportando la frattura del braccio sinistro e della gamba destra.

Il Zangrande fu subito trasportato all'Ospedale Civile.

Un ombrello.

Iersera al Circolo Filarmonico un signore mentre stava per uscire non trovò più l'ombrello che aveva deposto vicino a sé. Certo qualche vicino lo prese inavvertitamente: potrà ricapiarlo alla Direzione del Circolo.

75° Reggimento fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Eman. il giorno 10 corrente dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia - *Cuore ed arte* - Barbera.
2. Sinfonia - *La Zampa* - Herold.
3. Atto 4° ed epilogo - *Meisafote* - Boito.
4. Intermezzo, canzone, poema, coro e strofe - *Carmen* - Bizet.
5. Polka - *Delfina* - Bonferoni.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4
MORTI. - Brunello Pietro fu Gaspare anni 78 medico celibe.

Miotto Luciano di Fortunato giorni 3.
Mason Maria fu Giovanni anni 61 domestica nubile.
Lionello-Carli Lucia fu Giovanni anni 77 vill. vedova.
Giacometti Giovanni fu Vincenzo anni 66 vetturale ved.
Rossi Antonietta di Giuseppe anni 3.
Fabris Federico fu Domenico anni 80 mendicante celibe.
Castellani Maria di Natale anni 28 cameriera nubile.

Cronaca del Regno

Roma, 7. — Oggi il deputato Merzario, relatore della legge per l'abolizione del dazio d'uscita delle sete, conferì col ministro del Tesoro, che disseglia essere favorevole all'immediata abolizione, per non intralciare il traffico delle sete; ciò che potrebbe aggravare il cambio col'estero.

— Oggi S. M. il Re ha firmato la legge sui telefoni.

Milano, 8. — La salute di Cesare Cantù. — Ecco il bollettino di ieri sera ore 9:

« Febbre ancora (38°); con polso concitato. Le condizioni intestinali più rilevanti stato sabbate oro-faringeo, riacerbato e molesto; dolori persistenti, ed inappetenza; avversione assoluta al cibo. » dott. TRAZZI.

Spezia, 7. — Cannoni da 68. — Si ha da Spezia, 6:

Alla presenza della Commissione permanente per gli esperimenti dei materiali da guerra e di molti ufficiali, furono esperimentati i cannoni da 68 tonnellate con affusto a scomparsa. Non si verificò alcun inconveniente. I risultati furono soddisfacenti.

Viadana, 7. — *Rituperò in Po*. — Da alcuni barcaiuoli è stato pescato nelle acque del Po un gigantesco tronco d'albero che misura m. 13,50 d'altezza, m. 1 di diametro e quindi m. 3,14 di circonferenza. È spoglio di rami e di cortecchia, la quale ultima mancanza fa supporre che fosse sommerso da moltissimi anni.

Savona, 7. — *La vendita dello Stabilimento Tardy e Benech*. — Col giorno 21 del corrente sarà messo in vendita all'asta pubblica, ad unico Tardy e Benech, in seguito ad istanza del curatore del fallimento cav. Emilio Marina.

La gara verrà aperta sul prezzo d'asta determinato dal perito ing. Italo Maruti in lire 4.100.000, benché il prezzo totale della perizia ascenda a L. 8.195.000.

Le offerte non possono essere inferiori a lire 1000; e gli offerenti dovranno sborsare 1.300.000 per le spese, oltre il decimo del prezzo - salvo per quest'ultimo, dispensa dal giudice delegato avv. Giuseppe Brandoli.

V'informerò quali furono le Case che concorsero all'asta per l'acquisto di questo nostro grandioso stabilimento, la cui riapertura è così vivamente attesa dall'intera cittadinanza.

(Lombardia)

NOTA BIBLIOGRAFICA

ERNESTO PIETRIBONI — Pace! — Venezia 1892.

È un delicato fiore che l'autore depose sulla fossa della compianta *Silvia Fontechi-Pietriboni* così immaturamente rapita ai sorrisi della famiglia e dell'arte. È una poesia mesta, temperata a una soavità d'affetto sereno e mite, che fa tanto bene all'anima; e da un canto bello perché sgorga dal cuore, e da un cuore ben fatto come quello dell'amico Ernesto non possono scaturire che manifestazioni gentili.

Come è vero egli dice all'estinta che:

... quei cuori che un tempo del tuo pianto tu festi lagrimare, e tu sorridere del tuo sorriso, ormai spento l'incanto l'hanno sepolto, povero cuore; a nuovi nomi perituri e fragili sorrison lieti, obbliando chi muore.

Se lodevole è il concetto non men lodevole è la forma nella quale l'autore ha fatto da poco in qua veri progressi.

Lasci ch'io stringa la sua mano e condivida

PROCESSO DI MANTOVA

SFIDE

Nel processo intentato dall'onor. Cavallotti contro la *Gazzetta di Mantova*, dopo l'udienza di ieri (8) corsero delle sfide.

Maltini inviò i propri rappresentanti per una partita cavalleresca al Muratori.

Verso la fine dell'udienza, l'avvocato Bozino della difesa, tentando replicare, si udirono proteste e grida di *basta*.

Bozino fieramente gridò: *Mascalzoni, non mi fate paura!* Successe del baccano.

Il presidente levò allora l'udienza.

L'avv. Muratori accettò il duello col Maltini, delegando a rappresentarlo Cavallotti e Finzi.

L'avv. Finzi, saputo che Maltini gli aveva indirizzata la parola *vigliacco*, lo mandò a sfidare.

CRONACA DELLA CITTA'

LA COMMEMORAZIONE DI IERI A SORIO E MONTEBELLO

Alle 8 e 10 di ieri mattina, mentre cominciava a cadere qualche goccia di pioggia, un numeroso corteo composto di reduci, veterani o di altre rappresentanze, moveva dalla Piazza dei Signori diretto alla Stazione, preceduto dalla nostra musica che suonava inni patriottici. Giunti alla Stazione montarono tutti in un'interminabile convoglio che si mosse alle 8.50 diretto a Montebello.

Alla Stazione di Vicenza il convoglio fu accolto da evviva calorosi mentre la musica della città suonava sotto la tettoia.

Saliti alcuni reduci e rappresentanti della città di Vicenza si ripartì e con qualche minuto di ritardo si giunse a Montebello.

Qui nuove grida di evviva e suono di musiche.

Intanto il tempo si era rimesso ed un sole splendido illuminava co' suoi caldi - anche troppo caldi - raggi il ridente paese.

La nostra città aveva mandato la musica, un splendida cor on a ed il Municipio era rappresentato dagli assessori Viterbi, Marzolo ed Andreis.

Tra gli intervenuti abbiamo notato i deputati Cavalli e Toaldi.

Formatosi il corteo, questo, attraversando la città imbandierata a festa si diresse al cimitero di Montebello.

Precedevano le corone, in tutto 9, fra le quali era specialmente ammirata quella del nostro Municipio e che era stata eseguita dal bravo fiorista Lando, seguivano le musiche i pompieri e chiudevano le rappresentanze con relative bandiere. Di queste ne abbiamo contate 27.

Destava la generale curiosità un bel tipo di vecchio vestito di un costume militare antico e seguito da una persona che portava una lacera bandiera.

Informati seppimo che questi era il capitano Rossetini di Arzignano che all'epoca del combattimento di Sorio, aveva raccolto 40 suoi compaesani ed era venuto in soccorso degli italiani.

Ci si aggiunge che ogni anno all'8 aprile il Rossetini si reca in pellegrinaggio a Sorio e Montebello.

Seguiva pure il corteo Don Luigi Rossetto di Saonara, un bel tipo di prete col petto fre-

Commissioni per spedizioni delle

PREMIATE FOCACCIE G. NICOLA O PADOVA via Morsari

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI
Questa sera ha luogo col *Jaufrè* la serata d'onore del bravo artista CARLO LANFREDI

l'efficacissimo interprete dei personaggi di *Don José* e di *Jaufrè*, e che per la sua arte finissima si procurò le generali simpatie.
Verrà eseguito dal seratante, in unione alla Signora MONTI BALDINI e al Signor CARLO ROSSINI, che gentilmente prestano, l'ultimo atto della *avorita*.
Manco a dirlo avremo un teatrone.

A proposito del «Jaufrè Rudel»
Basta proprio una parola, come dice il *Giulio della Gazzetta*, e non replicherò più.

S'egli fosse un tecnico della musica, potrei forse lasciar passare la sua severità, ed accettare con rassegnazione il suo giudizio, sul *Jaufrè*, fatta sempre la tara della forma, che non va.

Ma tecnico non lo è, quindi chiamato ad un'analisi musicale per rafforzare il suo giudizio, non potrebbe darla.

Possiede però l'artificio di spostare le questioni, e glielo riconosco.

Non dissii mai che il *Jaufrè* debba « fare la delizia dei teatri e diventare il cavallo di battaglia dei più grandi artisti ». Ho detto: « adagio-Biagio », nel giudicare un'opera da una sola udizione, perchè molte opere condannate una prima sera, fecero poi la delizia ecc... e sono diventate il cavallo ecc.

Delizia o cavallo, intanto il *Jaufrè* si fa questa sera per la quarta volta, e, salvo errore, si farà una quinta. E poiché *Giulio* ha parlato di critici *compiacenti*, gli osserverò questo solo: che specialmente in fatto di spettacoli teatrali, critici *compiacenti* ce ne possono essere tanto in bene che in male: scelga lui quello che più gli piace. f. b.

TEATRO GARIBALDI

L'Angelino bel verde ha riunito un magnifico teatro e procurato delle ovazioni clamorose alla Compagnia.

Tra la platea ed il palcoscenico s'è stabilito una corrente di simpatia che non muta alle varie produzioni per cui ne deriva un buon umore generale che conforta sensibilmente l'uditorio.

L'azione variatissima dell'*Angelino* è stata condotta con tutta disinvoltura ed ha dimostrato la versatilità artistica di alcuni elementi della compagnia; canto, ballo, mimica, ecc. Non mancherà il lato tragico, anzi *ferocitragico*.
Costumi ed effetti scenici e legati.
Desiderato il bis.

Opera, commedia, operetta, ed ora spettacolo equestre. - Il Garibaldi non rimane mai chiuso e questo è il suo gran segreto per riuscire simpatico. Il pubblico si abitua al teatro come alla tazza di caffè nel locale favorito, come alla necessità di una compagnia gradita.

Un manifesto, distribuito a mano, annuncia pel 14 aprile la prima rappresentazione del CIRCOLO AMATO - la primaria compagnia equestre italiana - che anche all'estero, nei suoi lunghi giri internazionali, si è fatta, non solo onore, ma pure dei gran quadranti.

PREZZI

Ingresso alla platea, l'galleria, palcoscenico e palchi di I e II fila L. 1.

Detto per gli studenti con tessera cent. 80.

Detto per i militari di bassa forza e fanciulli al disotto dei 7 anni cent. 50.

Ingresso al loggione cent. 60.

Poltrone di platea e loggia (oltre l'ingresso) L. 2.

Scanni chiusi, sedia in platea ed in palcoscenico I fila (oltre l'ingresso) L. 1.

Scanni II galleria (oltre l'ingresso) cent. 50.

Domenica e giorni festivi, alle ore 2 1/2 p. grande *matinée* dedicata alle famiglie.

Ogni venerdì grande rappresentazione *high-life*.

Ogni lunedì brillante serata comica.

Tutte le sere grande spettacolo variato.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI: - Questa sera si rappresenta l'opera

IV^a del JAUFRE RUDEL

del maestro Danielli - Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI: - La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:

L'Angelino bel verde

Ore 8 1/2.

Birraria Stati Uniti - Questa sera concerto.

REBUS MONOVERBO



Spiegazione della *Staccata* precedente CARL-CARE

«EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine (Vedi IV. pagina)

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 9 aprile 1892.		
Roma 8		
Rendita contanti	92,30	
Rendita per fine	92,30	
Banca Generale	314,50	
Credito mobiliare	371,-	
Azioni S. Acqua Pia 1060,-		
Azioni S. Immobiliare	165,-	
Parigi a 3 mesi	---	
Londra a 3 mesi	---	
Milano 8		
Rendita contanti	92,42	
Rendita per fine	92,32	
Azioni Mediterr.	489,-	
Lanificio Rossi	1065,-	
Cotonificio Cantoni	317,-	
Navigazione generale	302,-	
Raffineria Zuccheri	286,-	
Sovvenzioni	30,-	
Società Veneta	33,-	
Obblig. merid.	308,-	
nuove 3 0/0	386,-	
Francia a vista	104,22	
Londra a 3 mesi	26,08	
Berlino a vista	128,30	
Venezia 8		
Rendita italiana	92,35	
Azioni Banca Veneta	232,-	
Società Veneta	---	
Cot. Venez.	233,-	
Obblig. prest. venez.	25,75	
Firenze 8		
Rendita italiana	92,50	
Cambio Londra	26,01	
Francia	104,17	
Azioni F. M.	624,-	
Mobil.	374,-	
Torino 8		
Rendita contanti	92,42	
Rendita per fine	92,50	
Azioni Ferr. Medit.	483,-	
Mer.	628,-	
Credito Mobiliare	373,-	
Banca Nazionale	1290,-	
Banca di Torino	307,-	
Parigi 8		
Rendita fr. 3 0/0	97,60	
Idem 3 0/0 perp.	96,82	
Idem 4 1/2 0/0	105,75	
Idem ital. 3 0/0	88,63	
Cambio s. Londra	25,17	
Consolidati ingl.	96 5/16	
Obblig. Lombardo	302,25	
Cambio Italia	4,-	
Rendita turca	19,67	
Banca di Parigi	617,50	
Tunisine nuove	508,-	
Egiziano 6 0/0	490,-	
Rendita ungherese	93,-	
Rendita spagnuola	59,06	
Banca sconto Parigi	175,-	
Banca Ottomana	552,50	
Credito Fondiario	1167,-	
Azioni Suez	2747,-	
Azioni Panama	15,-	
Lotti turchi	72,87	
Ferrovie meridionali	597,50	
Prestito russo	75,93	
Prestito portoghese	26 5/8	
Vienna 8		
Rend. in carta	94,95	
» in argento	94,25	
» in oro	110,65	
» senza imp.	102,60	
Azioni della Banca	958,-	
Stab. di cred.	310,-	
Londra	118,80	
Zecchini imp.	26,03	
Napoleoni d'oro	9,44,1/2	
Berlino 8		
Mobiliare	166,10	
Austriache	123,80	
Lombardo	42,-	
Rendita italiana	88,40	
Londra 8		
Inglese	96 5/16	
Italiano	88 1/4	

LA VARIETA'

Una valanga sul valico del Monginevra

Una sterminata valanga staccata dal monte Janus è caduta l'altro giorno con spaventoso fracasso, trascinando ogni cosa sul suo cammino, alle falde del Monginevra, ostruendo completamente la strada nazionale che di Francia conduce in Italia, ed è discesa fino al villaggio degli *Alberts*, che si trova ai piedi della montagna.

La valanga ha la lunghezza di oltre un chilometro e la larghezza di 150 metri con un'altezza di 8 metri.

È probabile che il ponte stradale sopra la Durance sia stato divelto e rotto, come già avvenne or sono quattro o cinque anni. Gli ingegneri dei ponti e strade vennero avvisati telegraficamente del disastro.

Lo sgombrò della strada è già incominciato, ma prima di 8 giorni le vetture non potranno passare; i pedoni sono costretti a far un lungo giro al villaggio degli *Alberts* per scendere dal Monginevra alla *Vachette*.

La facilità colla quale si tollera, si digerisce e s'assimila l'Emulsione Scott è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutto l'estate.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla EMULSIONE SCOTT in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche in estate e con profitto.

Napoli, 1^o ottobre 1885.

Prof. FERDINANDO MASSEI

Prof. all'Università

Nostre informazioni

Ieri correva voce che fossero arrivati da Parigi dispacci allarmanti sulle condizioni di quella Capitale in seguito allo scoppio di un movimento anarchico, e si parlava perfino di sedizione in una parte della truppa, che avrebbe fatto causa comune coi rivoltosi.

Nostre lettere particolari, che ci portano notizie fino alla sera del 6, non accennano punto all'imminenza di questo pericolo. Parlano tuttavia di apprensioni, nelle quali si trova il governo per l'assidua propaganda degli agitatori anarchici, nei quartieri, dove la popolazione operaia è più numerosa. I fatti di Posen, dei quali parlano questa mattina i dispacci da Berlino, sembrano nell'armonia più stretta con una lettera, nella quale si accenna evidentemente all'agitazione socialista sui confini della Polonia, e particolarmente a Posen.

Dicesi che, alla stazione ferroviaria del Nord, la perquisizione di alcune casse, provenienti da Brusselles, abbia condotto alla scoperta di un contrabbando di melinite.

Nostri dispacci particolari

Pel 1^o maggio

ROMA, 7, ore 8 a.

(F) Le prime notizie che cominciano ad arrivare dai prefetti intorno al primo mag-

gio, farebbero ritenere che ovunque non si faranno che private riunioni; si terranno conferenze a Torino, a Milano, a Parma, a Piacenza, a Pistoja, a Jesi, in Ancona.

Contro il principe Sciarra

ROMA, 9, ore 9 a.
(F) L'Agenzia Italiana di questa sera dice che all'apertura della Camera si domanderà l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Sciarra per il noto affare dei quadri della sua galleria.

Nuovo direttore della Pubblica Sicurezza

ROMA, 9, ore 9,40 a.
L'Italia di ieri sera raccoglie la voce che il comm. Colucci, prefetto di Palermo, sarebbe nominato direttore della Sicurezza Pubblica al posto di Ramognini.

Italiano condannato come spia

ROMA 9, ore 10 a.
(F) Si telegrafa da Tolone che l'italiano Origlio fu ieri condannato per spionaggio a quattro anni di carcere e a mille franchi di multa.

Bertolè-Viale

ROMA, 9, ore 11 a.
(G) Giunsero da Salerno notizie poco buone su Bertolè-Viale: la malattia questa sera si è aggravata.

Partenza

(G) Rudini parte oggi per Firenze.

Massoneria

(G) Ieri sera ebbe luogo un gran ricevimento della Loggia Massonica.

Un esattore scappato

(G) L'esattore di due Case Principesche e di vari monasteri è scappato lasciando un deficit di 400 mila lire. Il fuggiasco è imparentato con una ricchissima e nobile famiglia romana.

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

IL 30 CORRENTE MESE

avrà luogo irrevocabilmente

LA SECONDA ESTRAZIONE

DELLA

LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

PRESSO

LA BANCA NAZIONALE

nel Regno d'Italia

(Sede di Genova)

È depositata la somma

necessaria per garantire l'esatto e puntuale pagamento in contanti senza alcuna

ritenuta o deduzione delle 30750 vincite

da Lire

200,000 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 300

Tutti i biglietti concorrono alle Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna Estrazione possono conseguire più vincite.

Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la

BANCA FRAT. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno

Le Centinaia complete di Numeri del costo di Lire Cento

hanno vincita garantita

e assicurato il concorso a tutte le altre

Vincite in modo che oltre il premio garantito possono vincere, da un minimo di Lire Cento, sino a più di

MEZZO MILIONE

SOLLECITARE LE RICHIESTE

N. 2733

BANCA COOPERATIVA POPOLARE

DI PADOVA

AVVISO

Si rende di pubblica conoscenza che il Consiglio di Amministrazione, in seduta di sabato scorso, ha deliberato di ridurre il tasso dello Sconto nonché l'interesse delle Anticipazioni con polizza e dei Conti correnti garantiti fissandoli nelle misure seguenti, e ciò a partire dal 10 corr.:

5.1/2 p. 0/0 per gli effetti cambiari con scadenza fino a 4 mesi;

6 p. 0/0 per gli effetti cambiari con scadenza da 4 a 6 mesi;

5.3/4 p. 0/0 per le Anticipazioni e Conti correnti garantiti da Valori pubblici dello Stato.

Padova, 6 Aprile 1892.

IL PRESIDENTE

Coletti

Il Direttore

A. SOLDA'



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

ISTITUITA NELL'ANNO 1838

Società Anonima per Azioni Capitale versato L. 4000000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche per il corrente anno

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

I DANNI DELLA GRANDINE

LA COMPAGNIA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ' assicura a premio fisso - paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie, il risarcimento del danno QUINDICI GIORNI DOPO LA LIQUIDAZIONE, semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto all'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli INCENDI e contro i prodotti dallo SCOPPIO DEL GAZ, degli apparecchi a VAPORE e del FULMINE.

ASSICURAZIONI per il rischio relativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo - Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo di tempo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia

ASSICURAZIONI di sopravvivenza - Dotati miste e a termine Fisso - Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal signor **Levi M. Achille** è situato in Piazza Cavour (già Biade) 1120 a.

Il Signor **Levi M. Achille** è altresì abilitato ad assumere proposte a nome della Società Internazionale contro le disgrazie accidentali.

Reggimento Cavalleria Roma [20]

Avviso

Si rende noto, a chi volesse approfittarne, che Giovedì 14 Aprile 1892 alle ore 9 antim. nella Piazza Vittorio Emanuele in Padova avrà luogo la vendita di N. 17 cavalli non più atti al servizio militare.

La vendita si effettuerà ad Asta pubblica ed i Cavalli verranno ceduti senza garanzia di sorta al miglior offerente coll'aumento del 5 0/0 sul prezzo deliberato per le spese di bollo e segreteria.

Padova, 31 Marzo 1892.

IL SEGRETARIO

Boscono

AVVISO

La Ditta **GUERRANA** si prega informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in **Via Falcone, N. 4201 B** (accanto alla fabbrica Birra incominciò la vendita del **Vino**

*** NUOVO TOSCANO GENUINO ***

Val di Nievole

al prezzo di **L. 1,10 fiasco compreso**

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

AVVISO

L'Amministrazione della Casa di Ricovero in Padova avvisa che nel giorno **23 Aprile corrente, ore 10 antim.**, presso la sua residenza terrà un secondo pubblico incanto per l'affittanza novennale dei seguenti immobili in Comune di Selvazzano.

Lotto I Pertiche 132:64 cioè Campi 34: 1:075 con Casa di Villeggiatura.

Lotto II Pertiche 25:09 cioè Campi 6: 1:206 con Casa.

Lotto III Pertiche 22:13 cioè Campi 5: 2:193 con Casa.

Lotto IV Pertiche 48:57 cioè Campi 12:2: 062 con Casa.

Le condizioni dell'Asta o del Contratto risultano dal relativo avviso 4 Aprile corr. N. 447 in corso di pubblicazione.

Il Presidente

F. Fanzago

Specialità rinomata Pasta Galleggiante

Giuseppe Tarocco

Pasticciere al Santo e San Daniele

PADOVA

avverte la sua spettabile Clientela che per dar corso a tutte le domande delle sue rinomate FOCACCIE Estensi, Padovane, Triestine, Vicentine e Veneziane, ha aperto un altro FORNO per cui si trova in grado di evadere qualsiasi ordinazione anche per spedizioni fuori Città.

Specialità rinomata Pasta Galleggiante

Specialità rinomata Pasta Galleggiante



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSIEDONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884; ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1881, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e cerni; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col selz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministrando antispasmodico e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splene, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono più da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

10 Aprile 1891
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12, m. 1 s. 10
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 37
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	752.1	751.2	755.0
Termometro centigr.	+15.3	+21.5	+15.9
Tensione del vap. acq.	8.7	6.5	8.0
Umidità relativa . . .	67	34	59
Direzione del vento . .	NNW	ESE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	8	5	24
Stato del cielo	cop.	sereno	piov.

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9
Temperatura massima = + 22.6
 minima = + 10.9
Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 8 mill. 7
dalle 9 pom. del 8 alle 9 ant. del 9 mill. 0.4

ING. CATELANI ED ONGARO

PADOVA - PALAZZO ZIGNO - PADOVA

MACCHINE AGRICOLE

Locomotive - Locomobili - Trebbiatrici - Aratri
Erpici - Racatta e Spandi-fieno

POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI
Falciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche
RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH
HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH

Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta

Guida della Città di Padova

L'EGU GLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni

DELLA

GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale

MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 73.956.438.00
Danni pagati anticipatamente 1.863.520.37
Fondo di riserva in solo contanti circa 350.000.00
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa . . . 700.000.00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzati:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 - nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 - nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 - nel 1888 sugli utili del 1884 - l'8,52 0/0 - nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 - nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 - e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito. Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata, tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

I trigarsi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori Fratelli Ratti

Rappresentanti dell'EGUGLIANZA

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892

ete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9, 2 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9,= >	9,44 >	> 1,30 p.	4,= >	> 2,44 p.	5,18 p.
omn 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> 5,30 >	8,= >	> 4,44 >	7,14 >
> 9,44 >	11,= >	omn. 12, 5 >	1, 18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >				
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4,= >	4,37 >				
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >				
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	1, 21 >				
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12,17 >				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 >	9,54 >	> 8,37 >	10,30 >
> 2,27 p.	4,20 p.	> 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 >	8,28 p.	> 7,13 >	9, 5 >

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,= a.	8,38 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 11,10 >	12,48 p.
> 5,30 >	7, 8 >	> 3,32 p.	5,10 >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,= a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
> 8, 5 >	10, 3 >	misto 8,15 >	10,38 >
misto 2,= p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 7, 9 >	9,15 >

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11,= >	11,32 >
omn. 12,= m.	12,26 p.	> 1, 5 p.	1,7 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,28 >
> 7,25 >	7,53 >	> 8,45 >	9,13 >

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
> 12,10 p.	1,15 p.	> 1,30 p.	2,35 p.
> 4,40 >	5,45 >	> 6,= >	7, 5 >

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,= >	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
> 6, 5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10, 6 >

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9,= >	9,44 >
omn 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >
> 9,44 >	11,= >	omn. 12, 5 >	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4,= >	4,37 >
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	1, 21 >
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12,17 >

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 >	11,16 >	omn. da Ver. 5,10 >	7,4 >
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 >	10,50 >
diret 4,41 >	6, 9 >	acc. 6, a	10,34 >
mis 7,52 >	10,50 >	dir. 12,50 p.	4,= p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 >

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5,= >	9,33 >
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >
diretto 3, 7 p.	5,55 >	misto 9,= >	3, 6 p.
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1, 7 >
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >
diretto 11,25 >	1,50 >		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
n. l. () >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,= a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 >	8,40 p.	omn. 10,10 >	11,40 >
omn. 3,50 >	5,25 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

L'ACQUA DI POTOI
DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.
ESIGASI SEMPRE LA VERA ACQUA DI POTOI.
Conserva i denti, Assista la Gengiva, Rinfresca la Bocca.
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ARTICOLAZIONE: 23, Rue de Valenciennes.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.
Distribuzione esclusiva in Valigie e Botteghe. Superiore come sempre e profumata.

AFFITTARSI in Recoaro
L'ANTICO ALBERGO
Torre di Londra
per l'anno corrente.
con annessi e connessi

Fortuna'o affare
garantito a tutte le persone che
invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo de Oricè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA
PSICHE
DI GIOVANNI PRATI
SONETTI
Padova -- in-16 -- 1892
Lire 3

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON Glicerina
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Ucili soltanto la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Brown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

SUCCESSO
Meraviglioso Rigeneratore
FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - CIRCO I.

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la barba senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Prezzo in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Canolfo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

FONTI RABBI
Direzione e Depositi **Psoli Francesco**
DA VERONA
Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

BALE & EDWARDS
MILANO INGEGNERI MECCANICI NAPOLI
Via S. Marco 49 e 42 Corso Garibaldi 335 at 35

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

NUOVO COLTIVATORE AMERICANO A CAVALLO
trasformabile
per coltivazione delle VIGNE, BARRABIBIOTOLE, TABACCO, GRANO-TURCO
e per qualsiasi coltura seminata a righe
Elenchi e Schiarimenti GRATIS a richiesta

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto